



BOATdigest

LINEE GUIDA PER I PORTI TURISTICI SULLE PROBLEMATICHE
RELATIVE AL FINE VITA DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO



© Boatcycle project

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Questo documento non può essere copiato, riprodotto o modificato in parte o per intero per qualsiasi scopo senza permesso scritto da parte del consorzio BOAT DIGEST. In aggiunta al suddetto permesso scritto per copiare, riprodurre o modificare questo documento per intero o in parte, ogni utilizzo del documento, per intero o in parte, richiede la citazione della fonte il ringraziamento agli autori.

1. OBIETTIVI E STRUTTURA DELLE LINEE GUIDA

Questo documento è indirizzato ai **porti turistici** allo scopo di fornire linee guida ed informazioni chiave sul (1) fine vita delle imbarcazioni da diporto e problematiche relative e sul (2) ruolo che essi hanno nell'incoraggiare ed aiutare i proprietari di imbarcazioni da diporto a prendersi carico in maniera responsabile delle loro imbarcazioni a fine vita.

Queste linee guida includono una sezione che raccoglie una panoramica generale sui problemi relativi al fine vita delle imbarcazioni da diporto ed una sezione specifica sulle azioni da intraprendere in merito a questa specifica problematica.

2. IL PROBLEMA DEL FINE VITA DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO NEI PORTI

Quando un proprietario **intende disfarsi della propria imbarcazione da diporto** (ciò non significa sempre che l'imbarcazione ha raggiunto la fine della sua vita operativa), una grande varietà di opzioni viene di solito presa in considerazione: smaltimento/riciclo, abbandono, vendita, donazione della barca o altre cattive prassi come affondare o bruciare l'imbarcazione. Quando un'imbarcazione da diporto **raggiunge il suo "status di fine vita"** (ovvero la barca non è più utilizzabile per la sua attività principale - navigazione - o il proprietario ha deciso di disfarsene), il proprietario sceglie una delle seguenti opzioni: smaltimento/riciclo oppure abbandono.

Le imbarcazioni abbandonate (sul suolo, galleggianti e/o affondate) possono causare (1) **perdita o fuoriuscite di rifiuti liquidi** (idrocarburi, oli o liquidi delle batterie), e (2) **il rilascio e/o distacco di rifiuti solidi** (parti/pezzi della barca contenenti o non altre sostanze pericolose, accessori, plastiche, ecc.). Tali rifiuti possono danneggiare l'ambiente (sia in proprietà pubbliche che private) e porre rischi rilevanti per la vita marina

Quando le imbarcazioni da diporto vengono abbandonate in un porto, esse occupano attracchi che potrebbero essere messi a disposizione di altri proprietari disposti a pagare. Pertanto, i porti si trovano ad affrontare situazioni legali estremamente complicate. Si verificano fatture insolute, inadempienze e lunghi e complicati processi legali;



Le imbarcazioni da diporto abbandonate occupano **spazio prezioso** nei porti e hanno un **impatto visuale negativo** per gli utilizzatori del porto, visitatori e/o turisti; tutto ciò può inoltre avere un impatto economico. Tali imbarcazioni causano **inquinamento visivo e deterioramento paesaggistico**, principalmente nelle aree costiere, con un possibile impatto sul turismo. Inoltre, quando i turisti di recano in determinate località e attraccano le loro barche nei porti vicini, se il porto in questione presenta imbarcazioni abbandonate, i nuovi arrivati possono essere spinti altrove a cause della cattiva immagine.

L'**immagine di un porto** può anche essere duramente danneggiata se si sono **registrati casi di incendi** (uno dei rischi associati ad imbarcazioni da diporto abbandonate e/o non mantenute in buone condizioni); una volta che un certo attracco è stato vittima di un incendio, altri utilizzatori possono dimostrarsi riluttanti a farne uso.

In molte occasioni, le imbarcazioni da diporto abbandonate sono individuate a vista nei porti. Questa individuazione visiva offre opportunità per **furti e vandalismo**, causando in certe occasioni problemi di sicurezza per il pubblico portuale.

In aggiunta ai problemi sopra riportati, è molto importante sapere che le imbarcazioni da diporto abbandonate nei porti possono causare problemi legati alla sicurezza sia di altre barche che di utilizzatori. In caso di barche a vela, è possibile che l'albero possa rompersi cadendo su altre barche o sulle persone nelle vicinanze. E' importante quindi sottolineare che l'abbandono di barche da diporto costituisce anche un **problema di sicurezza**.

I **porti turistici** offrono protezione da condizioni meteo e correnti avverse, ma offrono anche condizioni ideali per la crescita di agenti biologici. Attraverso i porti negli ultimi decenni è aumentato il coinvolgimento delle imbarcazioni da diporto nello sviluppo di specie non indigene (non indigenous species, NIS). Le barche abbandonate nei porti, immobili per lunghi periodi, rappresentano un rischio nel diffondersi di NIS quando vengono mosse.

E' fondamentale conoscere gli impatti delle specie invasive (invasive alien species, IAS) per sviluppare azioni preventive e anche per svolgere analisi costi-benefici delle opzioni di gestione. Gli **effetti** di questa diffusione possono includere il trasferimento di specie native di alghe, lo sviluppo di specie dominanti, la distruzione di altre forme viventi, oltre ad altri effetti ancora sconosciuti. Il risultato consiste in una serie di **cambiamenti nell'ambiente**, come variazioni nel benthos o nelle dinamiche della catena alimentare, e **cambiamenti nell'industria e nel settore del tempo libero**, che includono problematiche per i bagnanti e altri fenomeni quali l'occlusione di impianti di scarico.



3. AZIONI CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE DAI PORTI

AZIONI CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE DALLO STAFF/PERSONALE DEI PORTI



Ispezione visiva degli indicatori di deterioramento nei porti per una individuazione preventiva.

Le ispezioni visive degli indicatori di deterioramento nei porti devono essere finalizzate all'individuazione preventiva di fenomeni di abbandono e di cattiva o assente manutenzione delle imbarcazioni da diporto.

Tali ispezioni dovrebbero avvenire anche nel caso in cui i proprietari continuino a pagare quanto dovuto alle autorità di gestione del porto; una barca inutilizzata per lunghi periodi di tempo può essere soggetta ad un serio deterioramento e quindi può causare pericoli ambientali.

Le ispezioni visive nei porti svolgono un ruolo chiave nell'individuazione di rischi relativi alla diffusione di specie non indigene.



Registrazione del numero e delle caratteristiche delle imbarcazioni abbandonate

Al momento non c'è alcuna regolamentazione/legislazione per lo smaltimento di barche a fine vita a livello nazionale o europeo. Nessuna soluzione è stata ancora sviluppata per regolamentare il problema della gestione delle barche che costituiscono un rifiuto, rendendo quindi lo smaltimento di imbarcazioni da diporto una decisione completamente volontaria del proprietario.

Le autorità locali, le capitanerie di porto e le marine potrebbero iniziare a registrare il numero di casi e le caratteristiche delle barche abbandonate; i risultati potranno fornire indicazioni utili sulle possibili azioni da intraprendere.



Contattare il prima possibile i proprietari delle imbarcazioni da diporto inutilizzate.

Il tempo è un fattore chiave nella diminuzione e/o perdita di valore economico delle imbarcazioni da diporto. Le barche possono essere trovate in buono o cattivo stato. Se una imbarcazione è abbandonata in uno stato abbastanza buono, essa ha ancora un valore economico e può essere riparata (se necessario) e venduta. E' estremamente importante per le autorità portuali contattare il proprietario prima che il natante si deteriori in modo irreparabile.



Avere un equipaggiamento speciale e personale addestrato nei porti per il contenimento e recupero dei rifiuti liquidi e solidi per evitare potenziali rischi di incidenti.



Prendersi cura delle altre imbarcazioni da diporto che possono essere a rischio.

Un'imbarcazione deteriorata in un porto può affondare e/o bruciare causando inquinamento ambientale e/o elevati danni collaterali ad altre barche ormeggiate nelle vicinanze. L'immagine del porto può essere fortemente danneggiata in presenza di barche parzialmente affondate.

Le marine, una volta identificate le barche a rischio, dovrebbero spostare le vicine imbarcazioni da diporto in aree più sicure.

Los puertos deportivos, al identificar un barco en peligro, deben mover las embarcaciones de recreo amarradas cerca a una zona más segura (por ejemplo, una zona seca en el puerto deportivo).



Fornire informazioni ai proprietari di imbarcazioni da diporto.

C'è una carenza di informazioni per i proprietari di imbarcazioni da diporto riguardo lo smaltimento di barche fuori uso.

È importante fornire informazioni ai proprietari (**brochure, poster, lettere o simili**) allo scopo di renderli consapevoli e a conoscenza di informazioni rilevanti sugli effetti e le opzioni di gestione delle imbarcazioni a fine vita, diminuendo in questo modo il numero di imbarcazioni abbandonate nei porti.

I porti turistici potrebbero informare i proprietari sulle cattive condizioni delle loro barche e/o fornirgli raccomandazioni sulla manutenzione delle imbarcazioni e sulle conseguenze ambientali del deterioramento delle barche.

I porti turistici potrebbero anche informare i proprietari di imbarcazioni da diporto riguardo i rischi di diffusione di specie non indigene attraverso barche abbandonate.

I porti turistici possono utilizzare le loro strutture (ad esempio attraverso l'affissione di cartelli) per sensibilizzare i proprietari di imbarcazioni da diporto sulle loro responsabilità.

Materiale informativo mirato ai proprietari di imbarcazioni da diporto da esporre nelle strutture delle marine, può essere trovato in inglese, francese, italiano, spagnolo e turco.



Valutare la possibilità di disassemblare le imbarcazioni all'interno delle loro strutture, insieme ad esempio a società specializzate, tenendo conto dei requisiti legali ed amministrativi.



Richiedere un impegno supplementare e volontario ai loro clienti quando affittano/comprano un attracco (es. assicurazione di impatto ambientale).



Informare i proprietari di imbarcazioni da diporto sulle località di disassemblaggio esistenti nella zona.

I proprietari di barche di solito non conoscono centri di disassemblaggio e smaltimento di imbarcazioni e tale mancanza di informazioni può irragionevolmente incoraggiare gli stessi ad eseguire cattive prassi come l'abbandono delle barche.



È stata creata una mappa per localizzare le strutture di disassemblaggio in modo che i proprietari trovino facilmente sia tali strutture che il punto di contatto nazionale per tali attività. La mappa è disponibile al seguente link:

<http://www.boatdigest.eu/dismantling-network.asp>.

Le strutture di disassemblaggio in Europa sono mostrate su questa mappa che viene aggiornata regolarmente.



Spiegare ai proprietari di imbarcazioni da diporto se il porto svolge attività di disassemblaggio.

In alcune nazioni i porti svolgono attività di disassemblaggio (di solito nel cantiere navale all'interno o adiacente il porto). I porti che offrono tale servizio dovrebbero fornire queste informazioni agli utenti in modo che ne siano a conoscenza in caso di bisogno.



Informare i proprietari sul modulo di sensibilizzazione disponibile per i proprietari di imbarcazioni da diporto.

Un modulo di sensibilizzazione sulle problematiche relative al fine vita delle imbarcazioni da diporto è disponibile per i proprietari.

AZIONI CHE POSSONO ESSERE INTRAPRESE DAI MANAGER DEL PORTO:



Rendere queste linee guida disponibili a tutto lo staff/personale che lavora nel porto in modo che essi (1) siano a conoscenza del problema, (2) sappiano cosa fare quando hanno a che fare con imbarcazioni da diporto a fine vita all'interno del porto e (3) conoscano il ruolo chiave che essi svolgono sia nella sensibilizzazione dei proprietari, sia nella sorveglianza del porto.



Esporre il materiale relativo al fine vita delle imbarcazioni da diporto²⁴ in posti visibili delle strutture del porto.

4. COME IDENTIFICARE POTENZIALI SEGNI DI ABBANDONO/FINE VITA OPERATIVA

Una imbarcazione che non è stata utilizzata per lunghi periodi di tempo può essere soggetta ad un grave deterioramento e perciò può causare un pericolo ambientale. Ciò nonostante, non è sempre facile identificare potenziali segni di abbandono/fine vita operativa dal momento che, in alcune occasioni è possibile confondere le imbarcazioni abbandonate con vecchie imbarcazioni da diporto ancora in uso.

Di seguito sono elencati alcuni potenziali segnali di abbandono/fine vita operativa:

- ✓ Segnali generali di deterioramento e/o assenza di manutenzione (sporco, fessurazione del ponte, ruggine sugli oggetti in metallo, legno marcio)
- ✓ Segnali generali di assenza di manutenzione (oggetti rotti)
- ✓ Perdita di galleggiabilità (parziale affondamento, acqua all'interno della barca)
- ✓ Perdita di stabilità
- ✓ Perdita di tenuta stagna
- ✓ Parti/oggetti mancanti (dovuti a furto/vandalismo)
- ✓ Rifiuti liquidi all'interno e attorno/vicino l'imbarcazione da diporto (perdita o fuoriuscita di rifiuti liquidi - idrocarburi, olio e liquido dalle batterie)
- ✓ Rifiuti solidi all'interno e vicino all'imbarcazione (rilascio e/o distacco di rifiuti solidi - parti/pezzi della barca contenenti o no altre sostanze pericolose, mobili, plastiche ecc...)
- ✓ Grande quantità di incrostazioni biologiche sullo scafo della barca e/o in altre
- ✓ Nessuna visita del proprietario per lunghi periodi di tempo

È importante in ogni caso controllare anche la regolarità dei pagamenti, l'assenza dei quali è un ulteriore segnale di abbandono.

I porti dovrebbero infine controllare le imbarcazioni da diporto che sono state confiscate a causa di attività illegali o per altre ragioni, allo scopo di esaminarne il deterioramento.



www.boatdigest.eu

